

Sig.<sup>ro</sup> D. Alessandro Carini

Cadice li 7. Giugno 1805.

Rispondo alle preg.<sup>ue</sup> sue del li 12. Feb.<sup>ro</sup> e 15. Marzo. Decorsi non l'ho fatto prima per essere stato al solito incomodato dalla Gotta da cui non mi trovo ancora interamente libero. Vedo che ella è convinta non essere possibile nelle attuali circostanze di combinare un progetto di miglioramento delle rendite che ha in America il Duca di Monteleone.

Fino dalli 20. Luglio dell'anno passato scrissi con l'ordinò al Sig.<sup>ro</sup> Bourca per sapere se aveva eseguito l'incarico che le diede di fargli rimettere da Malaga un barile di vino ma non ebbi riscontro. Riverca mi scrisse ultimamente per motivi di commercio, ed aggiunse che non aveva da lungo tempo di le nuove. - Esiste tuttora ben conservato il di lei sextante furò rimasare le diligenze per la vendita, e andò anche per seppanta Dusi qualora non si potesse ricavarne di più per invertire il prodotto in vino Lanzarette per spedirlo subito che



questo Porto sarà libero dal blocco con bastimento neutrale  
a Livorno all'indirizzo del Sig<sup>ro</sup> Pietro Domenico Kalsovano.  
Ho dovuto pagare voramente a Valentino un oncia d'oro  
per levarlo da un imbarazzo in cui si trovava, e venuto in  
seguito per prendere il poco che mi resta per sua moglie, non  
avendo voluto darglielo ando' colla mia ricercata dal Gov<sup>o</sup>  
a richiamarlo mi sono resistito per essere un scialacquatore  
pieno di vizj. Vedo poi ch'ella aveva pagato alla di lui moglie  
P.<sup>o</sup> 42. 1/2 Da 8 pr se altro non occorre farò il conto di quel che  
resta per rimmetterglielo in vino perche possa passarlo a mani  
della medesima

Le compiego una lettera dell'amab<sup>le</sup> D.<sup>o</sup> Fabio che ho ricevuta  
sotto coperta d'altra obbligand<sup>a</sup> che il med.<sup>o</sup> mi ha scritto anche  
aperte per essere venute con un basti<sup>to</sup> mercantile. La guerra  
l'aurà probabilmente fatta sospendere la determinazione  
presa di ritornare in Europa in seno della sua famiglia  
Ma probabilmente aurà letto nelle gazette che S. M. I. Aust<sup>ra</sup>  
mi ha nominato per suo Console in Barcellona, dove v'è il

progetto di stabilire una Compagnia di Commercio sotto il nome  
d'Austria Spagnuola su d'un piano ch'io ho fatto, e ch'è stato approvato  
Sebbene il Ministro di Stato mi abbia manifestate le sue premure perche  
mi renda al piu presto possibile al mio destino, pure non potendo erig  
ermi nelle attuali circostanze la detta Compagnia, ed avendo qui molte  
previdenze a liquidare non penso di colà trasferirmi sino alla  
prof<sup>a</sup> primavera. Mi hanno fatto sperare che quel temperamento  
sarà piu confacente alla mia salute, ed a quella della mia famiglia  
che riceverò  
e molto soliero nel mio male abituale coi bagni chiamati las  
Calvetas, che pretendono ottimi per la gotta se mi trovasi deluso  
aurò il vantaggio d'essere <sup>piu</sup> vicino alla patria in qualunque  
luogo mi trovi sarò sempre di tutto cuore

Suo aff<sup>mo</sup> am<sup>o</sup> e ser<sup>o</sup>  
Carlo Bartoni  
